



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, e successive modificazioni e integrazioni, in particolare gli articoli 18 e 28;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare l'art 19;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, nonché il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, che ha adottato il codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dall'art 4-ter del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” ed, in particolare, l'art. 24-bis, relativo al Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 2014, recante “Riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430”, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 ottobre 2017;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 27 marzo 2015, concernente l'organizzazione del Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP), come modificato dal decreto del Segretario Generale del 26 gennaio 2018;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 aprile 2016, recante l'organizzazione interna del Dipartimento delle politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, di nomina del nuovo Governo;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 settembre 2019, con il quale l'onorevole dottor Riccardo Fraccaro è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con funzioni di Segretario del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2019, con il quale all'onorevole dottor Riccardo Fraccaro sono state conferite le deleghe per la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei Ministri e degli atti e i provvedimenti relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 aprile 2019, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il CCNL – Area VIII dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri sottoscritto in data 4 agosto 2010;

CONSIDERATO che l'articolo 2, comma 5 del predetto Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 2014 prevede che al NUVAP, nell'ambito della dotazione complessiva di trentadue unità, possono essere destinati fino ad un massimo di cinque dirigenti appartenenti ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Piano Triennale 2019/2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri per la Prevenzione della Corruzione, adottato con il decreto del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2019;

CONSIDERATO che al Cons. Paola D'Avena è stato conferito l'incarico di componente NUVAP con DPCM del 23 febbraio 2017 a decorrere dal 27 gennaio 2017, per tre anni;

CONSIDERATO che dal Curriculum vitae del Cons. Paola D'Avena emerge il possesso della necessaria qualificazione culturale e professionale in relazione all'incarico conferito;

VISTA la conforme proposta del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTE le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità rese dal Cons. Paola D'Avena con riferimento all'incarico di componente NUVAP, acquisite agli atti dell'Amministrazione;

VISTA la dichiarazione con cui il Cons. Paola D'Avena dà conto di non aver subito condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 2014, all'articolo 2, comma 5, stabilisce che i componenti del NUVAP selezionati tra dirigenti dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri siano nominati "con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri";

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 2, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 2014 al Cons. Paola D'Avena, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, è conferito l'incarico di componente del Nucleo di



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP), operante nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione.

Articolo 2

(Individuazione delle aree di attività)

L'incarico di componente del Nucleo è svolto nell'ambito dell'area Area "e) misurazione, diffusione e trasparenza" di cui all'articolo 1 del decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 27 marzo 2015 citato in premessa.

Articolo 3

(Obiettivi)

Gli obiettivi sono individuati dal Capo del Dipartimento sulla base di quanto previsto dall'art. 24 del D. Lgs. 165/2001, del vigente CCNL per il personale dirigente, area ottava, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del relativo CCNI.

Articolo 4

(Durata dell'incarico)

L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito per tre anni a decorrere dal 27 gennaio 2020.

Articolo 5

(Trattamento economico)

Per l'espletamento dell'incarico di cui all'art. 1 del presente decreto il Cons. Paola D'Avena conserva il trattamento economico in godimento, ivi comprese le competenze di parte fissa, variabile, accessoria (con la relativa retribuzione di risultato), ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 165/2001, del vigente CCNL per il personale dirigente, area ottava, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del relativo CCNI.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, li 14 OTT. 2019

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

On. dott. Riccardo FRACCARO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 3226

Roma, 21/10/19

IL REVISORE

D. De Medici

IL DIRIGENTE

